



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 4 del 28/05/2012

OGGETTO :

MANTENIMENTO TRIBUNALE LAMEZIA TERME

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **maggio ventotto duemiladodici** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 06/06/2012, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI GIUSEP PE	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIODO	CONSIGLIERE	X	
D'ARRO' ALBERTO DOMENICO D.	CONSIGLIERE	X	
SIMONA CAVALIER I	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O	CONSIGLIERE	X	
LUCENTE MARIO	CONSIGLIERE	X	
ANTONELLA PASCU ZZI	CONSIGLIERE	X	
GAROFALO MARTIN O FILIPPO	CONSIGLIERE	X	
GABRIELE GIUSEP PE GUIDO	CONSIGLIERE	X	
LARAIA EGIDIO A NTONIO ROSARIO	CONSIGLIERE		X
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE	X	

Totale 17 55

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT.PAOLO LO MORO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Sig. CERRA RAFFAELLO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconoscitane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Relaziona sul presente argomento il Consigliere Simona Cavalieri, che, riallacciandosi alla puntuale illustrazione del Sindaco in ordine alla norma che prevede il ridimensionamento degli Uffici del Giudice di Pace, evidenzia che la Legge 148/2011 ha anche ad oggetto la revisione dei Tribunali del territorio, da effettuarsi entro il termine di dodici mesi. La medesima Legge detta anche i criteri cui bisogna attenersi per stabilire il mantenimento o meno dei tribunali, criteri quali avere sede in zone ad alto rischio criminale, numero delle aziende esistenti sul territorio, caratteristiche socio-economiche del territorio stesso e così via. Ciò nonostante, si è appreso negli ultimi giorni che, a proposito del Tribunale di Lamezia Terme, è stata depositata una relazione basata su criteri di valutazione completamente diversi da quelli previsti ed elencati dalla legge delega, che propenderebbe per la chiusura del Tribunale di Lamezia Terme a favore della sopravvivenza di quello di Vibo Valentia. L'Ordine degli Avvocati di Lamezia si è immediatamente attivato per segnalare l'irregolarità della suddetta valutazione e per richiedere che la valutazione dei Tribunali avvenga secondo i precisi criteri dettati dalla legge 148: il Consiglio Comunale dovrebbe supportare tutte quelle iniziative finalizzate alla tutela del Tribunale di Lamezia Terme e volte anche ad un suo rafforzamento, in relazione alla nota situazione della criminalità nel territorio. Occorre quindi formalizzare il profondo dissenso nei confronti della proposta di chiusura del Tribunale di Lamezia Terme, preferibilmente con votazione unanime.

Al termine della relazione introduttiva, il Capogruppo di Minoranza Gabriele preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo.

Prende quindi la parola il Capogruppo Chiodo, che dichiara di condividere la battaglia per la difesa del Tribunale, sulla quale Soveria non può rimanere insensibile. Esprime pertanto piena adesione alla proposta di deliberazione, preannunciando il voto favorevole del proprio gruppo.

Al termine del dibattito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con la legge 14/09/2011 n.148 – conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 13/08/2011 n.138 recante “ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”-, il Governo è stato delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore, uno o più decreti legislativi per riorganizzare la distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari al fine di realizzare risparmi di spesa ed incrementi di efficienza;

CHE, in particolare, tra i principi ed i criteri direttivi richiamati nella citata fonte normativa, vi sono i seguenti:

- *ridurre gli uffici giudiziari di 1° grado, ferma la necessità di garantire la permanenza del tribunale ordinario nei circondari di comuni capoluogo di provincia alla data del 30 giugno 2011;*
- *ridefinire l'assetto territoriale degli uffici giudiziari, anche mediante attribuzione di porzioni di territori a circondari limitrofi, secondo criteri oggettivi e omogenei che tengano conto dell'estensione del territorio, del numero degli abitanti, dei carichi di lavoro e dell'indice delle sopravvenienze, della specificità territoriale del bacino d'utenza, anche con riguardo alla situazione infrastrutturale, e del tasso d'impatto della criminalità organizzata, nonché della necessità di razionalizzare il servizio giustizia nelle grandi aree metropolitane;*
- *ridefinire l'assetto territoriale degli uffici requirenti non distrettuali tenuto conto, ferma la permanenza di quelli aventi sede presso il tribunale ordinario nei circondari di comuni capoluogo di provincia alla data del 30 giugno 2011, della possibilità di accorpate più uffici di procura anche indipendentemente dall'eventuale accorpamento dei rispettivi*

tribunali, prevedendo, in tali casi che l'ufficio di procura accorpante possa svolgere le funzioni requirenti in più tribunali e che l'accorpamento sia finalizzato a esigenze di funzionalità ed efficienza che consentano una migliore organizzazione delle risorse umane, anche per raggiungere economia di specializzazione ed una più agevole trattazione dei procedimenti;

- *procedere alla soppressione ovvero alla riduzione delle sezioni distaccate di tribunale, anche mediante accorpamento ai tribunali limitrofi, nel rispetto dei criteri di cui alla lettera b);*
- *garantire che, all'esito degli interventi di riorganizzazione, ciascun distretto di Corte d'Appello, incluse le sue sezioni distaccate, comprenda non meno di tre degli attuali tribunali con relative procure della Repubblica.*

CHE, in conseguenza di quanto sopra, rischiano la soppressione alcuni importanti tribunali della Regione Calabria, tra i quali anche quello di Lamezia Terme, che, senza alcun dubbio rappresenta un fondamentale ed imprescindibile presidio di legalità e giustizia in un territorio soggetto a pesanti condizionamenti di tipo mafioso che, nel recente passato, hanno pure comportato ben due scioglimenti del Consiglio Comunale.

RILEVATO CHE:

la revisione della geografia giudiziaria non può e non deve rappresentare un ingiustificato arretramento di presenza dello Stato in un contesto territoriale difficile, quale quello del lamentino, che, privato di un così importante avamposto di giustizia, rischia di finire assoggettato al controllo della criminalità organizzata.

Nell'ottica di una razionale ed efficiente redistribuzione degli uffici giudiziari sul territorio nazionale, appare quanto mai opportuno, anzi necessario, il mantenimento del Tribunale di Lamezia Terme dal momento che una sua eventuale soppressione, con conseguente trasferimento di competenze, contenzioso e personale ad altra sede, comporterebbe un gravissimo nocimento all'amministrazione della giustizia e creerebbe tantissimi disagi ai cittadini di Lamezia Terme e degli altri comuni del circondario del tribunale, costretti a recarsi altrove per esercitare la tutela dei propri diritti sia in sede penale che in quella civile.

RITENUTO di esprimere il profondo dissenso di questo Consiglio Comunale circa l'eventuale soppressione del Tribunale di Lamezia Terme per le motivazioni sopra espresse;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000/267 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

DATO ATTO che la presente non richiede l'apposizione di alcun parere ex art. 49 del D. Lgs. 267/00 per il suo tenore meramente politico;

Con voti favorevoli unanimi e per le ragioni sopra espresse;

DELIBERA

- **Di richiamare** la narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- **Di esprimere** il profondo dissenso di questo Consiglio Comunale circa la paventata soppressione del Tribunale di Lamezia Terme sulla scorta della legge 14/09/2011 n.148 – conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 13/08/2011 n.138 recante "ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"-, che delega il Governo ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore, uno o più decreti legislativi per

riorganizzare la distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari al fine di realizzare risparmi di spesa ed incrementi di efficienza.

- **Di unire** la propria protesta a quella già espressa da altre Istituzioni, dalle organizzazioni sociali, dalle Associazioni della società civile, dagli organi dell'avvocatura nelle loro articolazioni locali (Ordine degli Avvocati di Lamezia Terme), sottolineando l'importanza del Tribunale di Lamezia Terme, la cui presenza costituisce la giusta risposta alla domanda di giustizia dei cittadini dell'intero comprensorio del lamentino.
- **Di dare atto** che questo Consiglio Comunale si impegna a svolgere ogni attività funzionale al mantenimento, salvaguardia e rafforzamento del Tribunale di Lamezia Terme, nella convinzione che la sua soppressione, dettata da esigenze di contenimento della spesa pubblica, costituisca un ingiustificato e pericoloso arretramento della presenza dello Stato in un contesto territoriale soggetto purtroppo a pesanti condizionamenti di tipo mafioso.
- **Di dare atto**, altresì, che è ferma convinzione di questo Consiglio che i principi sottesi alla legge 14 settembre 2011 n.148 debbano essere assolti non solo attraverso il mantenimento ma, addirittura, attraverso il rafforzamento del tribunale di Lamezia Terme in quanto una corretta applicazione della legge impone, infatti, un'attenta considerazione della specificità territoriale.
- **Di trasmettere**, per opportuna conoscenza, una copia conforme all'originale della presente deliberazione al Presidente del Tribunale di Lamezia Terme nonché ai Ministeri competenti.
- **Di rendere** la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000 con separata ed unanime votazione favorevole.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **28/05/2012**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 06/06/2012 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Sig. CERRA RAFFAELLO

Il Segretario Comunale
DOTT.PAOLO LO MORO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
DOTT.PAOLO LO MORO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 06/06/2012 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **06/06/2012**

Il Segretario Comunale
DOTT.PAOLO LO MORO